

Il Direttore dell'Agencia Nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, prefetto Bruno Corda, è intervenuto oggi alla tredicesima riunione del Gruppo di lavoro intergovernativo sulla prevenzione della corruzione delle Nazioni Unite presso il Centro internazionale di Vienna.

Nell'occasione, è stato presentato il modello italiano in materia di utilizzo istituzionale e sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, assolutamente unico a livello internazionale per volume e complessità.

Il prefetto Corda ha evidenziato il significato della restituzione dei beni confiscati, per l'utilizzo a fini sociali, alla comunità che ha subito la presenza del soggetto criminale, come quello del loro impiego per finalità istituzionali da parte degli Enti statali e locali, segnalando tra l'altro la recente iniziativa, promossa dal Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, di utilizzo di beni confiscati per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina.

Questa partecipazione si inserisce tra i numerosi incontri tenuti dall'Agencia con delegazioni internazionali, assolutamente interessate all'esperienza italiana in materia di riutilizzo sociale dei beni confiscati.